



Invito alla 3^a Conferenza internazionale sulle regioni libere da OGM, la biodiversità e lo sviluppo rurale Bruxelles 19-20 aprile 2007

La terza Conferenza internazionale sulle regioni libere da OGM, la biodiversità e lo sviluppo rurale riunirà i rappresentanti dei governi regionali e dei comuni liberi da OGM, degli agricoltori, dei consumatori, delle organizzazioni ambientaliste e di altre organizzazioni che operano a favore di un'agricoltura priva di OGM e per l'autodeterminazione delle regioni. Quest'anno la conferenza si concentrerà su tre aspetti principali:

1. la situazione relativa alla legislazione regionale, nazionale ed europea per quanto riguarda l'approvazione, i rischi, le responsabilità e l'eventuale coesistenza di agricoltura e orticoltura OGM e non OGM.
2. la perdita di biodiversità e la minaccia all'agricoltura indipendente e alla produzione alimentare di qualità a livello regionale, che deriva dal controllo esclusivo esercitato sui semi da parte di un numero sempre più ristretto di compagnie.
3. le sfide per lo sviluppo rurale, la biodiversità, la cultura e la sicurezza alimentare poste dalla concorrenza globale tra la produzione di generi alimentari e i carburanti.

La conferenza rappresenta un'ottima opportunità per i rappresentanti delle regioni, delle organizzazioni e delle istituzioni non governative e dell'Unione europea per incontrarsi e discutere degli sviluppi recenti e dei successi colti dalle regioni libere da OGM e per elaborare piani comuni per le iniziative future. I partecipanti verranno aggiornati sugli sviluppi economici, politici e scientifici e verranno informati circa gli eventi e le decisioni da adottare in futuro. I partecipanti sono invitati a elaborare strategie di cooperazione nel corso di workshop e sessioni plenarie.

La conferenza dovrebbe inviare un chiaro messaggio alle istituzioni europee e all'opinione pubblica in merito alla contaminazione dell'agricoltura e dei prodotti alimentari liberi da OGM, alla libertà di produrre e scambiare semi e alle priorità regionali rispetto al mercato agricolo mondiale in costante evoluzione.

Il primo giorno di conferenza si svolgerà presso il Parlamento europeo e verrà garantito il servizio di interpretazione in tutte le principali lingue. Il secondo giorno, dedicato ad aspetti strategici, le discussioni si terranno in inglese.

La conferenza segna il prosieguo della tradizione avviata nel gennaio 2005 e continuata nel 2006 con la "Settimana verde internazionale" di Berlino, durante la quale 250 rappresentanti di regioni libere da OGM provenienti da oltre 35 paesi si sono incontrati due volte. Il movimento delle regioni libere da OGM è in continua crescita e conta ora oltre 170 organi elettivi, 3500 comuni e decine di migliaia di agricoltori in tutti gli Stati membri dell'Unione europea e si sta diffondendo in tutto il mondo.

La conferenza di quest'anno è organizzata congiuntamente da GENET, la rete europea di ONG sull'ingegneria genetica, la "Foundation on Future Farming", i Verdi del Parlamento europeo e la "Fondation pour une Terre Humaine".

Le iscrizioni sono aperte e possono essere trasmesse mediante il sito web della conferenza o la segreteria. La quota di partecipazione è di 80 € per i rappresentanti delle istituzioni e i partecipanti a titolo privato e di 50 € per i rappresentanti delle ONG. È inoltre disponibile un elenco di alberghi che applicano tariffe speciali per i partecipanti alla conferenza. Si consiglia di prenotare il volo e l'albergo con debito anticipo.

Segreteria della conferenza: "Foundation on Future Farming", Marienstr.19 -20, 10117 Berlino, Germania +49 30 27590309, fax +49 30 27590312, info@gmo-free-regions.org

www.gmo-free-regions.org

3ª Conferenza internazionale sulle regioni libere da OGM, la biodiversità e lo sviluppo rurale, Bruxelles 19-20 aprile 2007

Progetto di programma e temi trattati

La presente descrizione generale fornisce una panoramica complessiva degli aspetti e delle questioni fondamentali inserite nel programma della conferenza. Qualora desideriate aggiungere altre tematiche o presentare delle proposte, siete invitati a farlo tempestivamente. Seguirà un elenco di oratori, che includerà approssimativamente 25 nomi in rappresentanza di circa 20 paesi, specchio dell'eterogeneo movimento delle regioni libere da OGM e alti funzionari di tutti i livelli istituzionali europei.

18 aprile Arrivo dei partecipanti, incontri preliminari e cena con i mass media per gli invitati e gli oratori.

19 aprile, Parlamento europeo, Rue Wiertz, sala 3C50 (8.00 -19.30)

Il futuro dei semi

La prima sessione è dedicata all'elemento base dell'agricoltura e dei prodotti alimentari: i semi. La diversità agricola sta diminuendo sebbene sia probabilmente il bene più prezioso dell'umanità nel far fronte ai cambiamenti climatici e alle esigenze sempre più pressanti della popolazione mondiale in costante aumento. Il libero accesso ai semi, la possibilità di piantarli e riprodurli vengono messi in pericolo dall'impollinazione incrociata da piante geneticamente modificate, che minacciano anche la purezza dei semi convenzionali e organici. Il "Manifesto sul futuro dei semi", pubblicato di recente dalla "Commissione internazionale sul futuro del cibo", verrà presentato durante detta sessione.

La situazione politica e legislativa

Dalla revoca della moratoria sugli OGM nell'Unione europea, è stata concessa l'autorizzazione di trasformare e consumare altre specie di piante geneticamente modificate, ma non di coltivarle. Tale situazione potrebbe presto cambiare. Poiché non vi sono normative a livello europeo e garanzie a tutela dell'agricoltura libera da OGM, nel corso degli ultimi anni sono state approvate leggi a livello nazionale e regionale. Verranno presentati e discussi esempi di come la cosiddetta **legislazione sulla coesistenza** possa efficacemente impedire la coltivazione di OGM e si tratteranno i gravi problemi che gli agricoltori dell'Unione europea devono affrontare.

L'impatto delle piante geneticamente modificate sulla biodiversità e sullo sviluppo rurale

Troppo spesso, l'approvazione di nuovi OGM è stata ridotta a questioni di sicurezza sanitaria e ambientale. Sebbene tali questioni rimangano irrisolte, l'impatto generale delle coltivazioni OGM va ben oltre tali considerazioni. Le misure di biosicurezza riguardano i problemi tra vicini, la distruzione della catena alimentare, i maggiori costi e i rischi affrontati dagli agricoltori e dai produttori alimentari. In molti casi, la "coesistenza", come questi problemi vengono definiti dalla Commissione europea, sembra difficilmente realizzabile. In molti altri, saranno i piccoli agricoltori e produttori alimentari artigianali e in particolare l'agricoltura organica a soffrire per situazioni che non hanno contribuito a creare. Un gruppo di discussione ad alto livello affronterà tali problematiche.

La biodiversità e lo sviluppo rurale nell'ambito di un mercato dei prodotti agricoli di base in costante evoluzione

La produzione di energia dalle piante cambierà in modo radical e l'economia dell'agricoltura mondiale. I prezzi dei prodotti alimentari e dei terreni stanno aumentando in modo drammatico, i paesaggi stanno subendo una trasformazione radicale e sta emergendo un nuovo tipo di agricoltura industriale e corporativa, sostenuta dalle compagnie petrolifere. La necessità di trovare alternative ai combustibili fossili e di ridurre drasticamente le emissioni di gas serra viene finalmente riconosciuta a livello globale. Non ci si può fare a meno di chiedere se la sostituzione della produzione alimentare con la produzione di energia da risorse in costante diminuzione come la terra e l'acqua sia la soluzione giusta, in un'epoca contraddistinta dalla crescita demografica e dalla fame. Alcune compagnie affermano che l'ingegneria genetica permetterà di rispondere a tutte le esigenze. Ci si chiede se tale convincimento sia fondato.

Le esperienze e le opinioni delle regioni

La sessione finale della prima giornata di conferenza sarà dedicata alle diverse esperienze di coltivazione OGM, alle regioni libere da OGM emergenti e ai dibattiti sulla coesistenza alla base delle nuove normative nazionali e regionali. I rappresentanti delle regioni di tutta Europa parleranno delle loro esperienze e delle loro richieste e verrà lasciato spazio alla discussione tra i partecipanti.

Ricevimento al Parlamento europeo

La giornata si concluderà con un ricevimento che non solo contribuirà alla socializzazione tra i partecipanti, ma darà anche l'opportunità di incontrare i rappresentanti delle istituzioni europee interessate.

20 aprile, Le Chant d'Oiseau, 3 Rue des Franciscains (9.00 -16.00)

Le sfide future

La seconda giornata dei lavori si aprirà con le presentazioni e un gruppo di discussione sulle principali questioni strategiche da affrontare: nuovi OGM in attesa di approvazione, gli scontri sulla coesistenza, i divieti sugli OGM a livello nazionale e regionale, le minacce alle norme biologiche e la sempre maggiore resistenza verso ciò che un numero in costante aumento di cittadini europei ritiene essere un rischio inutile e un inconveniente. Gli oratori intervengono in rappresentanza di importanti organismi a livello regionale, agricoltori e organizzazioni ambientaliste.

Workshop su problematiche cruciali

Due ore verranno dedicate al lavoro in gruppi ristretti su tematiche specifiche e programmi di azione che comprenderanno probabilmente il processo di approvazione, questioni di carattere scientifico, nuove ricerche e tecnologie, la fornitura di mangimi, gli aspetti giuridici, l'organizzazione politica e il prossimo Convegno sulla diversità biologica e il Protocollo sulla biosicurezza. Il programma relativo a questa parte può essere modificato sulla base delle proposte presentate. La lunga pausa pranzo consentirà di stringere ulteriormente contatti e rappresenterà un'altra occasione di scambio tra i partecipanti.

Mangimi per animali – l'invasione nascosta

La fornitura di mangimi per animali non geneticamente modificati da parte di paesi terzi esterni all'Unione europea rappresenta tuttora una sfida. L'aspetto cruciale della questione è la mancanza di trasparenza e l'influenza esercitata dai consumatori. Tuttavia sono stati fatti progressi in tal senso e la cooperazione transregionale con il Brasile e altri paesi fornitori sta crescendo.

Prospettive strategiche

Al termine della giornata non verrà certamente presentato un piano politico unico per la tutela futura dell'agricoltura libera da OGM, la biodiversità e l'autodeterminazione delle aree rurali. Riteniamo tuttavia che alcuni dei workshop permetteranno di presentare proposte concrete e auspichiamo che la conferenza si concluda con l'identificazione di elementi strategici cruciali emersi durante i lavori e con l'assicurazione di una futura collaborazione e sforzi comuni da parte dei partecipanti.

Al termine della conferenza, alle ore 16.00, i membri di **GENET** daranno avvio **all'incontro annuale** che continuerà sabato 21 aprile. Qualora la vostra organizzazione non faccia ancora parte di GENET è giunto il momento di contattare la segreteria della rete per non perdere l'opportunità di aderire.